



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA

« DISAGIO ECONOMICO E RENDIMENTO SCOLASTICO »

Relatore:

Chiar.^{mo} Prof. PASQUALE PELUSO

Candidato:

NICOLETTA MARI

Matr. N°: SFO04533/LM85

ANNO ACCADEMICO

2016/2017

INDICE

Introduzione	pag. 1
CAPITOLO I	
Teorie sull'istruzione	
1. La teoria funzionalista	pag. 4
2. La teoria marxista	pag. 8
3. La teoria weberiana	pag. 15
CAPITOLO II	
Istruzione e Disuguaglianze	
1. Classi sociali e successo scolastico	pag. 22
2. L'ambiente di origine: la famiglia	pag. 26
3. L'ambiente di apprendimento: la scuola	pag. 31
CAPITOLO III	
Cultura e Subculture	
1. Il concetto di cultura in sociologia	pag. 40
1.1 L'idea di cultura in tre tradizioni sociologiche	pag. 42
1.2 Componenti e dimensioni della cultura	pag. 49
1.3 Cultura e Classi sociali	pag. 52
1.4 Cultura e generazioni	pag. 55
2. Cohen e la "sottocultura delinquente"	pag. 60

3. La teoria delle opportunità differenziali di Cloward e Ohlin
pag. 68

4. Miller e la teoria della classe inferiore
pag.78

CAPITOLO IV

Disagio economico e rendimento scolastico: analisi del fenomeno in due contesti sociali

1. Bande giovanili
pag. 84

2. Quartieri periferici
pag. 92

2.1 Scampia: un caso di studio
pag. 99

Conclusioni
pag. 106

Bibliografia
pag. 111

ABSTRACT

Il lavoro di tesi prende avvio dalla volontà di approfondire la relazione esistente tra disagio economico e rendimento scolastico, attraverso un approccio tipicamente sociologico.

La società attuale è diventata sempre più complessa e ricca di nuovi bisogni. Le trasformazioni che hanno caratterizzato l'ultimo decennio comportano per alcuni strati della popolazione nuovi rischi, come la povertà e l'esclusione sociale. A risentire delle condizioni di vulnerabilità sono soprattutto i minori, appartenenti a famiglie svantaggiate, che vivono la situazione di disagio, non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Il termine disagio, infatti, comprende tutte le difficoltà presenti nella vita di un giovane, a livello affettivo, familiare, scolastico e sociale. Il disagio può manifestarsi sia in forma emotiva, attraverso stati d'ansia, cambiamenti di umore, irrequietezza, sia attraverso comportamenti devianti e può condizionare direttamente o indirettamente il rendimento scolastico.

Esiste, pertanto, una relazione positiva tra classe sociale di appartenenza e successo negli studi, nonché nel rapporto istruzione e disuguaglianze. Una forma di disuguaglianza scolastica è determinata dall'ambiente di origine degli studenti, un'altra, invece, è rappresentata dall'ambiente scolastico, ovvero edifici, dimensioni delle classi, strumenti e metodologie didattiche. Per dare un'idea dell'entità delle disuguaglianze sociali presenti a scuola, basta considerare che in Italia i licei mantengono ancora il loro carattere di scuole di élite. Ad essi si iscrivono prevalentemente i figli della borghesia (imprenditori, dirigenti, professionisti,

funzionari pubblici). Gli istituti tecnici, invece, sono scelti dai giovani provenienti dai ceti medi impiegatizi ed autonomi, che preferiscono un titolo di studio spendibile direttamente nel mondo del lavoro. Mentre gli istituti professionali vedono una presenza cospicua di figli di operai, la cui prospettiva è apprendere immediatamente un mestiere.

Fondamentale, inoltre, è risultata l'analisi del rapporto tra disagio economico e rendimento scolastico in un contesto sociale specifico: i quartieri periferici. Questi ultimi sono aree particolarmente povere e caratterizzate da forte marginalizzazione sociale, in cui l'istruzione viene relegata ad un'attività superflua. È stato proposto un caso di studio: Scampia, simbolo dell'abbandono delle istituzioni e della negazione dei diritti fondamentali dei cittadini, luogo in cui la dispersione scolastica raggiunge un tasso elevatissimo. Da qui ha avuto origine, nel presente lavoro, l'interesse per la tematica dell'abbandono scolastico. La dispersione, infatti, è un fenomeno che investe l'intero contesto scolastico-formativo, che coinvolge allo stesso tempo sia il soggetto che si disperde, sia il sistema che produce la dispersione. E proprio l'Italia che dovrebbe essere la culla della cultura, che ha dato i natali ad illustri intellettuali e ha fatto dell'istruzione il suo vessillo, detiene una percentuale altissima di minori non scolarizzati. Cause culturali, sociali ed economiche determinano l'abbandono scolastico. L'obiettivo è quello di riportare i ragazzi tra i banchi di scuola e ridare loro la possibilità di crearsi un futuro migliore.

Oggi l'abbandono scolastico è considerato un fenomeno molto preoccupante, perché interessa i giovani, il nostro

futuro: coloro che lasciano prematuramente la scuola hanno maggiore probabilità di imbattersi in situazioni di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. Una persona priva di istruzione è destinata ad un lavoro poco qualificato, precario e con bassa retribuzione. In generale cause culturali, sociali ed economiche determinano l'abbandono scolastico. I ragazzi appartenenti a famiglie disoccupate o con basso reddito e scarso livello di istruzione hanno maggiori probabilità di abbandonare precocemente il percorso di studi. In una casa priva di libri, diventa improbabile che i figli possano avere un buon rendimento scolastico o un minimo interesse per la cultura. La crisi economica degli ultimi anni, che ha comportato la perdita del lavoro di uno o di entrambi i genitori, ha contribuito al fallimento scolastico di numerosi studenti. Attualmente il fenomeno rappresenta un serio problema non solo in Italia, ma in molti paesi dell'Unione Europea, in quanto il completamento del percorso di studi offre migliori opportunità in ambito lavorativo, nei termini di crescita economica e coesione sociale. Obiettivo dell'Unione Europea è di abbassare entro il 2020 al di sotto del 10% la percentuale dei giovani tra i 18 e i 24 anni che lascia in anticipo il percorso di studi. In Italia nell'anno scolastico 2015/2016 il fenomeno ha interessato il 17,6% della popolazione studentesca, circa 750.000 ragazzi. Molti di questi ragazzi finiscono per rientrare nella categoria dei *neet*, giovani che non studiano e non lavorano, i quali non hanno compreso che l'istruzione è un volano per la crescita economica. L'abbandono scolastico è, dunque, strettamente collegato allo svantaggio socio-economico: gli studenti

immigrati, infatti, hanno tassi di abbandono più elevati. C'è anche un fattore di genere: ad abbandonare la scuola sono per lo più i maschi. L'Italia risulta tra i Paesi dell'Unione Europea quello con le più forti disparità tra tassi di abbandono maschili e femminili: tale fenomeno è presente prevalentemente nelle aree più disagiate del Paese. In Italia, però, a differenza di altri Paesi dell'Unione Europea, le politiche e le misure per contrastare l'abbandono scolastico non rientrano ancora in una strategia globale. Al momento sono state adottate misure sistemiche che mirano all'inclusione e all'innalzamento dell'obbligo di istruzione e di formazione, strategie che si rifanno ai principi di: prevenzione, intervento e orientamento scolastico. Quello della dispersione scolastica è un problema che passa quasi inosservato, ma che comporta costi sociali, politici ed economici molto elevati, in quanto genera povertà.

Don Milani nel corso della sua vita si è impegnato ad istruire i figli dei contadini e dei senza voce, ha creduto in una scuola che concedesse a tutti di essere liberi, eguali e cittadini con gli stessi diritti e doveri.

La scuola dovrebbe ispirarsi all'esperienza di Barbiana ed essere una comunità educante e solidale, con al centro lo studente ed i suoi bisogni. Essa dovrebbe riconquistare il suo ruolo primario nel processo di formazione e socializzazione ed essere l'istituzione in cui far valere il diritto alla differenza e non il luogo in cui si perpetuano le differenze, il contesto in cui si impara a ragionare e a stare insieme contemporaneamente. Nella scuola di oggi più che mai si riflette il disagio dei ragazzi, dal momento che non è più il luogo della trasmissione della conoscenza, ma quello

della imposizione della conoscenza. Occorre operare una rivoluzione copernicana e considerare il sapere non come qualcosa di fisso e gerarchico, ma mutevole ed orizzontale. Sapere significa poter scegliere, costruirsi un futuro migliore, ma per molti giovani in Italia non è così. Ai nostri studenti si insegna tantissimo, ma essi si ritrovano nelle condizioni peggiori per apprendere, sia da un punto di vista concettuale che reale.

La scuola sembra in balia di una crisi perenne, che si manifesta attraverso un malessere generale, percepito da tutti coloro che si rapportano al mondo scuola: studenti, insegnanti genitori e pedagogisti. È necessario portare la scuola fuori dalla crisi strutturale e soprattutto superare il fatto che il successo scolastico è ancora legato al livello socio-culturale della famiglia. Le vere criticità dell'istituzione scolastica sono legate ai problemi della società. La scuola richiede un cambiamento radicale, in quanto non riesce a tenere il passo con la trasformazione sociale e culturale della società. Oggi il cambiamento è presente in ogni campo, non solo in ambito tecnologico, e si caratterizza per la sua velocità. Il cambiamento troppo rapido rende il contesto sociale poco comprensibile e la scuola, luogo in cui la realtà sociale dovrebbe diventare comprensibile a tutti, non è capace di fornire gli schemi interpretativi della realtà. In una società dove tutto cambia repentinamente, solo la scuola non cambia mai.

Compito della scuola, oltre a trasmettere sapere e cultura, è anche quello di preparare i giovani alla vita. Essa deve trasmettere ai ragazzi conoscenze, abilità e valori consoni alla società in cui essi vivranno da adulti, ma trasmettendo

la cultura del passato, non prepara i giovani al futuro. Per uscire dalla sua crisi strutturale, la scuola dovrebbe analizzare con criticità i suoi veri problemi e tentare di risolverli in nome del cambiamento. La scuola e la professione di insegnante differisce da ogni altra professione o istituzione, dal momento che ci si confronta non con il presente, ma con la società futura.

Il lavoro di ricerca teorica e di analisi dei dati svolto nel corso dell'elaborazione della tesi costituisce il tentativo di evidenziare la stretta connessione esistente tra disagio economico e rendimento scolastico.

Nell'elaborato, inoltre, si è fatto riferimento da un lato ai contributi della sociologia della devianza, dall'altro alla tradizione teorica e metodologica della scuola di Chicago, con un approfondimento specifico del concetto di subcultura.

Per redigere il presente lavoro è risultata fondamentale la mia esperienza di docente di lettere da più di un decennio nelle scuole secondarie di secondo grado. E ogni mattina quando entro in classe ho impressa nella mente la significativa frase di Albert Einstein: "Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti, ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare".

BIBLIOGRAFIA

A. Studi e Monografie

AA. VV., *I sistemi scolastici dei principali Paesi dell'Unione Europea*, Edizioni Simone, Napoli, 2012

AA. VV., *M. Weber e la sociologia oggi*, Jaca Book, Milano, 1967

AA. VV., *Weber., Razionalità e politica*, Venezia, Arsenale Cooperativa Editrice, 1980

AA.VV., *Max Weber e l'analisi del mondo moderno*, Torino, Einaudi, 1981

ABBAGNANO N., FORNERO G., *Filosofi e filosofie nella storia*, Paravia, Torino, vol. terzo, 1991

ABBAGNANO N., *Storia della filosofia*, Torino, UTET, 1996

ACIERNO A., *Dagli spazi della paura all'urbanistica per la sicurezza*, Firenze, Alinea Edizioni, 2003

ADORNO T. W., *Moralia Minima*, Torino, Einaudi, 1954

ALEXANDER F., HEALY W., *Roots of Crime*, New York, 1935

ALTHUSSER L., *Filosofia e filosofia spontanea degli scienziati*, Milano, Unicopli, 2000

ALTHUSSER L., *Ideologia e apparati ideologici di Stato*, in 'Critica marxista' VIII, n.5, 1970

ALTHUSSER L., *Per Marx*, Roma, Editori Riuniti, 1967

BAGNASCO A., BARBAGLI M., CAVALLI A., *Corso di Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2012

BAGNASCO A., BARBAGLI M., CAVALLI A., *Elementi di Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2004

BALLARINO G., SCHADEE H., *La disuguaglianza delle opportunità educative in Italia: tendenze e cause*, in 'Polis', n. 3, 2008

BALLERINO G., CHECCHI D., *Sistema scolastico e disuguaglianza sociale*, Bologna, Il Mulino, 2006

BARBAGALLO F., *L'azione parallela*, Liguori Editore, Napoli, 1997

BARBAGLI M., *La criminalità in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2002

BARBAGLI M., *Storia della famiglia in Europa*, Laterza, Bari, 2014

BARONE C., *Le trappole della meritocrazia*, Bologna, Il Mulino, 2012

BAUMAN Z., *Fiducia e paura in città*, Milano, Mondadori, 2006

BECKER H. S., *Marihuana Use and Social control*, in 'Social Problems', III, 1 luglio 1955

BEDESCHI G., *Introduzione a Marx*, Roma-Bari, Laterza, 1981

BELL D., BOUDON R., *Le contraddizioni culturali del capitalismo*, Centro Einaudi, Torino, 1978

BELL D., *Crime as an American Way of Life*, in 'Antioch Review', XIII, luglio 1953

BERGER B. M., *How Long is a Generation?*, in 'British Journal of Sociology', vol. XI, n. 1, anno 1960

BLOCH H., NIEDERHOFFER A., *The Gang: A Study in Adolescent Behavior*, New York, Philosophical Library, 1958

BOARELLI M., *L'inganno della meritocrazia*, in 'Lo straniero', n. 118, 2010

BORGNA G., *Il tempo della musica*, Bari, Laterza, 1983

BOTTANI N., *Requiem per la scuola? Ripensare il futuro dell'istruzione*, Bologna, Il Mulino, 2013

BOURDIEU P., *Il mestiere di sociologo*, Firenze, Guaraldi, 1976

BOURDIEU P., *La distinzione*, Bologna, Il Mulino, 1983

BOWLES S., GINTS H., *L'istruzione del capitalismo maturo*, Bologna, Zanichelli, 1979

BREEN R., *Social mobility in Europe*, Oxford University Press, Oxford, 2004

BRINT S., *Scuola e società*, Bologna, Il Mulino, 2002

BROTHERTON D. C., BARRIOS L., *Almighty Latin King and Queen Nation*, Columbia University Press, 2004

CAMPIGLIO E., *L'economia buona*, Mondadori Bruno, Milano, 2012

CAPLAN G., *Principles of preventive Psychiatry*, Basic books, New York, 1964

CAVALLI A., *La gioventù: condizione o processo?*, in 'Rassegna Italiana di Sociologia', n.4, 1980

CAVALLI A., LECCARDI C., *Le culture giovanili*, in AA.VV., *Storia dell'Italia Repubblicana*, Giulio Einaudi Editore, Torino, vol.3, 1997

CEGOLON A., *Il valore educativo del capitale umano*, Franco Angeli, Milano, 2013

CHECCHI D., *La disuguaglianza: istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari, 1997

CLOWARD R. A., OHLIN L. E., *Teoria delle bande delinquenti in America*, Bari, Laterza, 1968

COBALTI A., BALLARINO G., *Mobilità sociale*, Editori Carocci, Roma, 2003

COHEN A., *Delinquent Boys*, Free Press, 1955

COHEN A., *Ragazzi Delinquenti*, Milano, Feltrinelli, 1963

COMENIO G. A., *Opere*, Torino, Utet, 1970

COSER L. A., *I classici del pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino, 2006

CRESPI F., *Il pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino, 2002

CRESPI F., *Introduzione alla sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2002

CRISTOFORI C., *Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali*, Franco Angeli, Milano, 1997

CROUCH C., *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 2001

D'ALESSANDRO P., *Darstellung e soggettività. Saggio su Althusser*, Firenze, La Nuova Italia, 1980

DAL LAGO A., *Il conflitto della modernità. Il pensiero di Georg Simmel*, Bologna, Il Mulino, 1994

DE FEO N. M., *Introduzione a Weber*, Laterza, Roma-Bari, 1970

DI BELLO M., *Criminalità ed immigrazione: il ruolo delle organizzazioni criminali*, Firenze, Sansoni, 2000

DI PIETRO S., *Compendio di Didattica*, Edizioni Simone, Napoli, 2012

DILTHEY W., *Critica della ragione storica*, Torino, Einaudi, 1982

DURKHEIM E., *Il suicidio*, Torino, Utet, 1969

DURKHEIM E., *La divisione del lavoro sociale*, Milano, Comunità, 1971

DURKHEIM E., *La sociologia e l'educazione*, Milano, Ledizioni, 2009

DURKHEIM E., *Le Regole del metodo sociologico*, Milano, Comunità, 1963

DURKHEIM E., *Lezioni di sociologia*, Milano, Etas Libri, 1978

DURSI M., *Giovani soli*, Bologna, Il Mulino, 1958

ELLIN N., *Architecture of fear*, Princeton Architectural Press, New York, 1977

EMBER C., EMBER M., *Cultural Anthropology*, Englewood Cliffs, N. J., 1973

FERRACUTI F., *The Contribution of Personality Theory to Criminological Research: Socio-psychological Aspects and General Methodological Problems*, in 'Archivio di Psicologia, neurologia e psichiatria', XXVII, n.2, 1966

FINESTONE H., *Cats, Kicks and Color*, in 'Social Problems', n. V, luglio 1957

FRANCALACCI N., *La preside di Scampia che della scuola ha fatto una missione*, in 'Panorama', Mondadori, Milano, 30 maggio 2016

GIDDENS A., *Fondamenti di sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2006

GIUSTI M., *Pedagogia interculturale*, Laterza, Roma-Bari, 2004

GRAETZ K., *The Psychology of Learning Environments*, Boulder, Educase, 2006

HAMILTON P., *Talcott Parsons*, Bologna, Il Mulino, 1989

HAMMOND P. B., *An Introduction to cultural and social Anthropology*, New York-London, 1978

HERDER J. G., *Ancora una filosofia della storia per l'educazione dell'umanità*, Torino, Utet, 1951

HOLLINGSHEAD A.B., *Elmstown's Youth*, New York, John Wiley and Sons, 1949

HORKHEIMER M., ADORNO T. W., *Dialettica dell'Illuminismo*, Torino, Einaudi, 1966

HORNE-MARTIN S., *The Classroom Environment and its Effects on the Practice of Teachers*, in 'Journal of Environmental Psychology', n. 22, 2002

HYMAN H., *The Value Systems of Different Classes*, Glencoe, Free Press, 1953

HYMAN P., *Combattere la povertà. Lavoro non assistenza*, Ediesse, Roma, 2014

IZZO A., *Karl Mannheim. Una introduzione*, Armando, Roma, 1988

JACOBS J., *Vita e morte delle grandi città*, Torino, Einaudi, 1969

KAITSKY K., *Introduzione al pensiero economico di Marx*, Bari, Laterza, 1972

KLEIN N., *Economia globale e nuova contestazione*, Milano, Dalai Editore, 2001

KOBRIN S., *Drug Addiction Among Young Persons in Chicago*, Illinois Institute for Juvenile Research, ottobre 1953

KVARACEUS W. C., *Juvenile Delinquency and the School*, Yonkers-on-Hudson, 1945

LAB S. P., *Crime prevention: Approaches, practices and evaluations*, LexisNexis, 2007

LINTON R., *The Study of man*, New York, 1936

LIPSET S. M., BENDIX R., *Social Mobility in Industrial Society*, Berkeley and Los Angeles, University of California Press, 1959

LUGNANO S., *Prefazione*, in PELUSO P., *Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia*, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

- LUHMANN N., *Sociologia del rischio*, Bruno Mondadori, Milano, 1996
- LUPORINI C., *Dialettica e materialismo*, Roma, Editori Riuniti, 1974
- LYND R., LYND H., *Middletown*, Milano, Edizioni di Comunità, vol. 1, 1925
- MALINOWSKI B., *Teoria scientifica della cultura e altri saggi*, Milano, Feltrinelli, 1962
- MANACORDA M. A., *Marx e l'educazione*, Roma, Armando, 2008
- MANNHEIM H., *The Problem of Vandalism in Great Britain*, in 'Federal Probation', n. XIX, marzo 1954
- MANNHEIM K., *Das Problem Generationem*, in 'Kolner Vierteljahreshefte fur Soziologie', n.7, anno 1928
- MANNHEIM K., *Ideologia e utopia*, Bologna, Il Mulino, 1956
- MANNHEIM K., *Sociologia della conoscenza*, Dedalo, Bari, 1974
- MARMO M., *Le invincibili loro relazioni: identificazione e controllo della camorra napoletana nelle fonti di età postunitaria*, in "Studi Storici", XXXI, 1988
- MARX K., *Manoscritti economico-filosofici*, Roma, Editori Riuniti, 1950
- MASLOW A. H., MINTZ N., *Effects of Esthetic Surroundings* in 'Faces', n. 41, 1956
- MASTROPASQUA I., PAGLIAROLI T., TOTARO M. S., *1° Rapporto italiano sulla delinquenza minorile in Italia*, Gangemi Editore, Roma, 2008
- MCKAY H. D., *Juvenile Delinquency and Urban Areas*, Chicago, The University of Chicago Press, 1942

MCLUHAN M., *The Global Village*, Oxford, University Press, 1989

MEAD M., *And Keep Your Powder Dry*, New York, William Morrow and Company, 1943

MELUCCI A., *Movimenti post-politici*, in 'Il Mulino', n.6, 1982

MERTON R. K., *Social Structure and anomie*, American Sociological Review, 1938

MERTON R. K., *Social Theory and Social Structure*, Glencoe, The Free Press, 1959

MERTON R. K., *Teoria e struttura sociale*, Bologna, Il Mulino, 2000

MEURET D., *Governare la scuola: studio comparato Francia- Stati Uniti*, Napoli, ADI, 2007

MILLER W. B., *Lower Class Culture as a Generating Milieu of Gang Delinquency*, in 'Journal of Social Issues', XIV, n.3, 1958

MILLER W.B., KVARACEUS W.C., *Delinquent Behavior: Culture and the Individual*, Washington, National Education Association, 1959

MUCCIARDI M., *Contesto socio-famigliare, uso del tempo e rendimento scolastico*, in 'Induzioni', vol.30, Roma, 2005

MULLIGAN R. A., *Socio-Economic Background and College Enrollment*, in 'American Sociological Review', XVI, 2 aprile 1951

NEWMAN O., *Defensible space*, Macmillan, New York, 1972

NIETZSCHE F., *Considerazioni inattuali*, Milano, Adelphi, 1982

PALERMO G., *La società del controllo morbido*, in 'Quaderni del C.I.R.S.D.I.G.', n. 44, Dipartimento di Economia,

Statistica, Matematica e Sociologia, Università di Messina, 2010

PARETO V., *Trattato di sociologia generale*, Milano, Comunità, 1964

PARK R., *La città*, Milano, Edizioni di Comunità, 1999

PARSONS T., *Fonti e modelli di aggressione nella struttura sociale del mondo occidentale*, in 'Psychiatry', X, maggio 1947

PARSONS T., *Il sistema sociale*, Milano, Comunità, 1965

PARZIALE F., *Eretici e Respinti. Classi sociali e istruzione superiore in Italia*, Franco Angeli, Milano, 2016

PATALANO V., *Microcriminalità e politica degli enti locali*, Edizioni Giappichelli, Torino, 2006

PELUSO P., *Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia*, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

PIANO R., *Il rammendo delle periferie*, in 'Il Sole 24 ore', 26 Gennaio 2014

PICCONE STELLA S., *La prima generazione*, Franco Angeli, Milano, 1993.

PICONE STELLA S., *Il gioco della cultura*, Carocci Editore, Roma, 2012

PILCHER J., *Mannheim's Sociology of Generations: an Undervalued Legacy*, in 'British Journal of Sociology', vol. 45, n. 3, 1994

PORTELLI A., *Il tempo in bilico*, Milano, Einaudi, 1981

PORTERFIELD A. L., *Youth in Trouble*, Potishman Foundation, 1946

RADCLIFFE-BROWN A. R. , *Structure and Function in Primitive Society*, London, Cohen & West, 1963

RANIERI A., *Scuola, la disuguaglianza che spacca il paese tra periferia e centro*, in 'Il Manifesto', 16 luglio 2016

REISS A. J., RHODES A. L., *Are Educational Norm and Goals of Conforming and Delinquent Adolescents Influenced by Group Position in American Society?*, in 'Journal of Negro Education', luglio 1959

RICKERT H., *Filosofia, valori, teoria della definizione*, Signorelli editore, Lecce, 1987

RIGOLDI G., *I ragazzi delle periferie: emarginazione e speranze*, in CASTELLI FUSCONI C., SBATTELLA F., *Minori oggi: tra solitudine e globalizzazione*, Milano, Feltrinelli, 2005

ROGER A., *Meritocrazia. Quattro proposte concrete per valorizzare il talento e rendere il nostro paese più ricco e più giusto*, Milano, Garzanti, 2008

ROHLS J., *Storia dell'etica*, Bologna, Il Mulino, 1995

ROSSI P., *Weber Max. Razionalità e razionalizzazione*, Milano, Il Saggiatore, 1982

RUOTOLO S., *Sciusciò*, Editore Zelig, Milano, 2002

SAFFIRIO L., Introduzione in CLOWARD R. A., OHLIN L. E., *Teoria delle bande delinquenti in America*, Bari, Laterza, 1968

SALES I., *Le strade della violenza. Malviventi e bande di camorra a Napoli*, Napoli, L'ancora, 2006

SALMIERI L., *La tribù delle famiglie precarie*, in 'La Repubblica', Roma, 17.10.2006

SARACENO C., *Prefazione*, in RANCI C., *Le nuove disuguaglianze in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2002

SAVIANO R., *Gomorra*, Napoli, Mondadori, 2006

SCHIZZEROTTO A., BARONE C., *Sociologia dell'istruzione*, Bologna, Il Mulino, 2006

SCHWARZ E., *Statistics of Juvenile Delinquency in the United States*, in 'Annals of the American Academy of Political and Social Science', CCLXI, gennaio 1939

SELLIN T., *Culture conflict and crime*, New York, Social Science Research Council, 1938

SHAW C. R., MCKAY H. D., *Social Factors in Juvenile Delinquency*, Washington, 1931

SHAW C. R., *The Jackroller*, Chicago, The University of Chicago Press, 1930

SIMMEL G., *Filosofia del denaro*, Torino, UTET, 1984

SIMMEL G., *Sociologia*, Edizioni di Comunità, Milano, 1989

SKOGAN W. G., *Disorder and decline: crime and the spiral of decay in american neighborhoods*, Berkeley & Los Angeles, California Press, 1990

SOFRI A., *Sessantotto. La corsa nei sacchi*, in 'Micromega', n.1, 1988

SOLINAS P. G., *Itinerari di letture per l'antropologia*, Roma, Editore CISU, 1991

SOZZI B., *Sicurezza e Prevenzione, attuazione del D. LGS 626/1994*, Brescia, La Scuola Editrice, 1995

STENDLER C. B., *Children of Brasstown*, Urbana, University of Illinois, 1949

SUTHERLAND E. H., CRESSEY D., *Principles of Criminology*, Ed. Lanham, AltaMira Press, 1992

SUTHERLAND E. H., *The Professional Thief*, Chicago, University of Chicago Press, 1937

THOMAS W., ZNANIECKI F., *Il contadino polacco in Europa e in America*, Milano, Edizioni di Comunità, 1968

THRASHER F. M., *The Gang*, Chicago, University of Chicago Press, 1936

TOBY J., *Hoodlum or Businessman: An American Dilemma*, Free Press, 1958

TONNIES F., *Community and association*, Routledge and Kegan Paul, London, 1955

TURNER R., *The New Jewelry trends*, Thames and Hudson, 1987

TYLOR E. B., *Primitive Culture*, Londra, 1871

VETTORATO G., GENTILI F., *Educare in un mondo che cambia*, Roma, SCS, 2010

WATTEMBERG W., BALISTRIERI J., *Gang Membership and Juvenile Misconduct*, in 'American Sociological Review', XV, dicembre 1950

WEBER M., *Economia e società*, Milano, Comunità, 1961

WEBER M., *Il lavoro intellettuale come professione*, Torino, Einaudi, 1971

WEBER M., *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 1958

WEBER M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1974

WILSON J. Q., KELLING G. L., *Broken window. The police and neighbourhood safety*, in 'The Atlantic Monthly', marzo, 1982

YINGER J. M., *Contraculture and Subculture*, in 'American Sociological Review', n. 5, XXV, ottobre 1960

YOUNG M., *L'avvento della meritocrazia*, Comunità, Milano, 1962

ZAJONC R. B., *Atteggiamenti aggressivi dell'estraneo come funzioni di pressioni verso la conformità*, in 'Human Relations', V, 1952

B. Sitografia

BARONE C., *Disparità sociali a scuola*, in 'Aggiornamenti sociali', Agosto-Settembre 2013

CHECCHI D., RETTORE E., *Ma la scuola 2.0 è buona scuola?*, in 'Lavoce.info' del 08.04.2015

CHIANESE V., *I 41 figli di Scampia mai entrati in classe*, in 'Avvenire.it', 4 marzo 2016

DI MAIO D., MAIORANA F., *Disagio economico e rendimento scolastico*, in 'Archivio', Anno IV – Numero 2, Agosto 2008

FERRI P., *E' la scuola italiana quella che discrimina di più*, in 'Agenda digitale', 2 marzo 2015

GUSTAVIGNA M., *Un altro modo di insegnare agli 'sfigati' è possibile?*, in 'Dossier Insegnare', n.2, 2007

MADDALENA E., *Sistemi educativi in Europa: 37 Paesi a confronto*, in 'Eurydice Pubblicazioni' del 25.11.2015

MALTINI C., *Evidence based e progettazione inclusiva. Quali prospettive?*, in 'Form@re, Open Journal per la formazione in rete', Numero 3, Volume 13, anno 2013

MARRA C., *Complessità sociale e successo formativo nella scuola dell'autonomia*, in 'Supplemento alla Rivista Elle', Giugno 2008

MORNIROLI A., *Fare scuola nelle periferie*, in 'Insegnare-Rivista del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti', 17 marzo 2016

NAPOLI M., *Baby gang. La delinquenza giovanile delle baby gang: evoluzione negativa del bullismo*, in 'Rivista on-line Nuove ArtiTerapia', 15 settembre 2013

SOMMER R., OLSEN H., *The soft classroom*, in 'Environment and Behaviour', n. 12, 1980